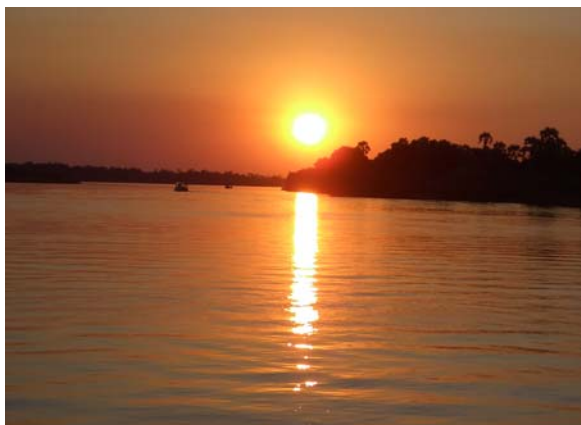


# Zambia

# ews

Numero 3 - settembre 2009



## Editoriale

di Nuccia Invernizzi

Come molti ho il "Mal d'Africa". E la mia Africa si chiama Zambia.

Da vent'anni, quando lascio l'Africa, la lascio con il corpo ma il mio cuore rimane là. Lo Zambia non ha sbocchi sul mare, non ha diamanti, né oro, né petrolio. Ma è Africa, con i suoi tramonti, lo Zambesi, le cascate Vittoria, gli spazi enormi e gli elefanti. E' un paese povero con dodici milioni di abitanti in un'area grande come Svizzera, Francia e Belgio messi insieme. Almeno, non c'è mai stata guerra dalla liberazione del 1965 ad ora, anche se 70 tribù diverse la occupano. Cinque o sei lingue locali sono abbastanza diffuse al punto

che per comunicare tra loro gli indigeni parlano inglese.

Come molti, mi sono chiesta come mai, nonostante i bilioni di dollari di aiuti alimentari mandati in Africa in questi ultimi anni, l'Africa sia ancora così povera. Inaccettabilmente povera. Un grido di dolore si eleva da molte voci, ma tutte sembrano rimanere inascoltate. Indifferenza, superficialità dei paesi dell'occidente!

In questi anni, le organizzazioni di carità hanno fatto fronte alle emergenze alimentari in occasioni di guerre e pestilenze, ma quanti hanno cercato di capire i problemi, di ascoltare i bisogni, di adeguare i piani di sviluppo al passo dell'Africa? Sviluppo significa fare programmi a lungo termine, significa insegnare i mestieri basilari, significa costruire infrastrutture, significa costruire l'economia sostenibile.

Gli aiuti alimentari avrebbero dovuto essere un mezzo transitorio, in attesa di soluzioni a lungo termine, e non l'unico!

Una scrittrice zambiana, Dambisa Moyo nel suo libro "DEAD AID" ci dice quanto siano insufficienti e persino dannosi quegli aiuti che non prevedano investimenti in capitale umano, investimenti nella salute delle donne, investimenti in istruzione e soprattutto che non prevedono l'ascolto delle necessità del popolo africano.

PAMO lo fa! L'ostinazione con cui insistiamo perché, nell'ambito delle opere umanitarie messe in atto, ci sia un pieno coinvolgimento dei locali nelle decisioni e nelle azioni, ci fa pensare di essere sulla strada giusta.

Naturalmente PAMO è un'associazione di pochi volontari il cui intervento, seppur utilissimo è necessariamente limitato ad alcuni progetti.

Ben altro aiuto, strutturato e a lungo termine, proveniente dai governi sarebbe necessario.

Ci auguriamo che l'Africa possa divenire autosufficiente affinché gli africani non debbano più attraversare il mare per cercare di sopravvivere. L'Africa è un Paese enorme dove spazi, risorse, colori, sono unici.

Venite con noi in Zambia, constaterete con i vostri occhi.



## Le donne dello Zambia

di Marie-Christine Ceruti-Cendrier

Arrivando in Zambia mi sono subito chiesta come mai i ragazzi di strada, quelli che dormono fuori, vivono di mendicizia e sono per lo più orfani a causa dell'Aids, sono quasi tutti maschi. Mi ci è voluto un po' di tempo per arrivare a saperlo: perché le femmine sono tenute da zii, o altre persone della famiglia, per essere usate per fare i lavori domestici o per la prostituzione. Quando una donna rimane vedova, tutto quello che la coppia possedeva è ritenuto esser stato di proprietà esclusiva del marito la cui famiglia di origine, anche se costui aveva dato altre disposizioni, si ritiene in diritto di prendere la casa con tutto quello che contiene e di cacciare via sia la moglie che i figli. Peggio ancora, la moglie si vede costretta ad avere un rapporto sessuale col fratello del marito per conservare lo spirito del caro morto, con buona pace della contaminazione venerea. Queste sono le usanze ancestrali. Oggi si cerca di sostituire il rapporto sessuale con un regalo da fare al cognato e di abolire queste usanze raccapriccianti sia con nuove leggi, sia tramite gli sforzi dei vari missionari cattolici che sono sul posto. La sorte delle bambine e delle ragazze è forse quella più pietosa: molto spesso sono violentate da zii, cognati o mariti della madre. E il dramma, raccontava una suora comboniana, è che è molto difficile poter fare qualcosa. Queste suore si sono dedicate a liberare le ragazze da questo cerchio infernale cercando di dare un mestiere a ragazze orfane dei "compounds" (in altre parole dei quartieri più poveri di periferia) di Lusaka per poterle rendere indipendenti. Quanto a poter "far qualcosa" ecco un caso tipico di quel che

può succedere. Una ragazza, chiamiamola Anna, fu violentata dal cognato che voleva così vendicarsi della propria moglie, sorella maggiore di Anna. Le suore hanno subito indotto Anna a denunciare il colpevole poiché la legge zambiana punisce questo reato. Il cognato è stato messo in prigione, ma poiché lavorava e nutriva tutta la famiglia, quest'ultima, piena di rabbia contro Anna, l'ha cacciata via. Sembra molto difficile per una zambiana liberarsi del giogo della società maschilista.

Ci sono poi anche gli stregoni che dicono che avendo rapporti sessuali con una vergine la malattia scomparirà. E muoiono bambine anche molto giovani.

È ben risaputo che dare aiuti finanziari agli uomini corrisponde a dar loro soldi per bere o andare con prostitute; dare aiuti alle donne invece ha un effetto "ombrello". I soldi ricadono intorno ad esse su tutto il loro entourage e da lì si diramano tramite altri effetti ombrello, di investimento in investimento. Il "micro-credito" ha un risultato del tutto inaspettato. Prestare piccole somme di denaro permette alle donne di investire per produrre piccoli oggetti da rivendere sul mercato. Non solo, poi le banche accettano di prestar loro denaro e le donne acquisiscono fiducia in se stesse.

Non voglio finire senza menzionare una festa di premiazione per donne zambiane di eccezione, alla quale sono stata invitata. È là che ho scoperto azioni eroiche, ammirevoli, eccezionali in tutti i campi in un paese dove non è facile essere donna. Azioni e successi che, credo, uomini, almeno in certi casi, non sarebbero stati capaci di compiere.

## I nostri amici

### Mr Robson Ngoma

Nato nel 1979 è sposato con Mrs Mudenda. Hanno due bambini Lyton e Ephrain. È insegnante presso la nostra Lukamantano School sin dal primo anno - otto anni fa - quando avevamo iniziato le lezioni nei garages dell'ospedale.

Le sue materie di insegnamento sono: Inglese, Educazione Politica e Educazione Civica.

Abita in una casa presso la nostra farm.





### Note nell'aria.

Anche quest'anno il 16 ottobre si ripeterà la magia del concerto per clavicembali a Milano nella Sala della Musica di Palazzo Clerici e anche in questa occasione sarà possibile ammirare la galleria affrescata dal Tiepolo seguendo l'illustrazione della professoressa di storia dell'arte Attilia Legatti.

Verranno eseguiti brani di: A. Vivaldi e G.F. Haendel

Le offerte raccolte saranno destinate all'acquisto di apparecchiature per il laboratorio di analisi dell'ospedale.

Entro settembre verrà inviato il programma definitivo ma ognuno di Voi è invi-

tato a evidenziare nella propria agenda l'impegno del 16 ottobre e coinvolgere il maggior numero possibile di amici e parenti.

### Torneo di carte.

Stiamo organizzando, a Milano, uno o due tornei di carte -"bridge" e/o "burraco" - da tenersi in autunno.

Chi fosse interessato è pregato di inviarci un e-mail a [pamo.onlus@iol.it](mailto:pamo.onlus@iol.it) indicando a quale torneo intende partecipare. Sarà nostra premura far seguire notizie più precise sulla data e il luogo.

## Zambia Flash



### Il nuovo camion

Nella Newslettter n° 2 avevamo evidenziato la necessità di acquistare un camion e avevamo chiesto la solidarietà di tutti per raccogliere i fondi necessari.

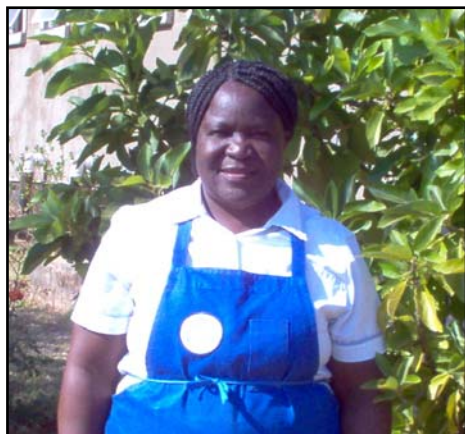
Un camion da 5 tonnellate di portata è stato acquistato con un costo di 12.500 Euro. Molti hanno risposto al nostro appello ma siamo solamente a metà della cifra necessaria. Rinnoviamo perciò l'invito ad aiutarci indicando nelle motivazioni del versamento: "per acquisto camion". Grazie!

### Attrezzature per l'ospedale

Stanno partendo per lo Zambia un ecografo e un elettrocardiografo messi a disposizione dal Banco Informatico Tecnologico e Biomedico che ritira apparecchiature eccedenti in strutture sanitarie, ne cura la perfetta funzionalità e le destina a enti come PAMO perchè vengano inviati in Paesi bisognosi. L'elettrocardiografo è stato donato dall'Ospedale Maggiore di Bergamo e l'ecografo dall'Ospedale San Matteo di Pavia. Stiamo ora ricercando: una sviluppatrice automatica per radiografie e apparecchiature da laboratorio di analisi per emocromo, analisi urine e enzimi epatici.

### Il raccolto del Mais

Si è concluso il raccolto del mais e, nonostante i furti subiti quando ancora le pannocchie erano sulle piante, la produzione è sufficiente a garantire, per l'intero anno, il fabbisogno della scuola nonché del progetto "sostegno a distanza". In ottobre inizierà l'aratura dei terreni destinati alla nuova semina.



### Mrs Mervis Muyenga

Infermiera presso il Lukamantano Day Hospital dall'anno 2003. E' la persona di riferimento per quanto riguarda le persone colpite da tubercolosi oltre che ad essere coinvolta nella gestione della farmacia.

Per seguire gli ammalati di TBC è impegnata in tutte le attività di prevenzione e consulto nonché nella compilazione di tutti i dati statistici relativi alla TBC che è molto diffusa specialmente nelle persone HIV positive o ammalati di AIDS.

I nostri amici

AIUTA UN BAMBINO A "VIVERE"

SOSTEGNO A DISTANZA  
1 euro al giorno  
360 euro all'anno



Per informazioni:

Laura Gaggini - cell. 3314435314 - gaggini@libero.it

Per i versamenti: PAMO O.N.L.U.S - Milano

Banca Prossima - Iban IT04Y0335901600100000003471

C/C Postale 75087346 PAMO O.N.L.U.S Milano

PAMO O.N.L.U.S

## Il calendario 2010

A gennaio 2010 PAMO o.n.l.u.s. compirà dieci anni dalla sua fondazione. Molte cose sono state fatte e per ricordarle abbiamo pensato di fare un calendario per il prossimo anno dedicando ad ogni mese le immagini di uno dei progetti ai quali tutti noi abbiamo collaborato. I progetti sono più dei dodici mesi dell'anno e siamo perciò stati costretti a raggrupparne alcuni.

Il calendario verrà presentato in occasione delle manifestazioni del prossimo autunno.



## Guardaci dalla Luna



Collegati al sito di Google Earth e scaricando gratuitamente il programma, potrai vedere le immagini dal satellite di Lukamantano Village. Inserisci nella ricerca i seguenti parametri: 15° 37' 27,10" S - 28° 15' 16,60" E.

Purtroppo le foto pubblicate non sono aggiornate, ma si possono vedere comunque l'ospedale, il magazzino, la scuola in costruzione e a sinistra della strada l'agrumeto e i nostri terreni.

Mancano la falegnameria, il mulino ed un'intera ala della scuola oltre a quella che si vede in costruzione.

## Fabbisogni



Pompe per i pozzi. Lo Zambia è invaso da prodotti cinesi di basso prezzo ma di scarsissima qualità.

Anche per le pompe dei pozzi abbiamo deciso di mandarle dall'Italia per evitare continue sostituzioni di quelle acquistate localmente.

Abbiamo bisogno di due pompe sommerse - 3 fasi - da 3/5 HP con pannello d'avviamento. Se per aiutarci occorrono maggiori dettagli saremo felici di fornirveli.

## PAMO O.N.L.U.S.

c.f./p.iva 05956241003 - [www.pamo.org](http://www.pamo.org)

**Sede sociale:** Via Marcona, 49 - 20129 Milano - Tel./Fax 02 70109299 Cell. 366 3210588 - E-mail: [pamo.onlus@iol.it](mailto:pamo.onlus@iol.it) - [volgiu@tin.it](mailto:volgiu@tin.it)

**Sede Secondaria Varese:** c/o Nicoletta Ravasi - Marina Battaini  
Cell. 347 0092324 - 347 0055480 - E-mail: [pamo.varese@libero.it](mailto:pamo.varese@libero.it)

**PROGETTO "CASA FAMIGLIA" LUANSHYA** - c/o Studio Da Pozzo-Sella  
Via Brera,6 20121 Milano - Tel. 02 796634 Fax. 02 76004951 -  
Cell. 335 5946522 - E-mail: [progetto.luanshya@iol.it](mailto:progetto.luanshya@iol.it)

**Conto Corrente Bancario:** Banca Prossima - Filiale 5000 Milano  
c/c 1000/3471 - IBAN:IT04Y0335901600100000003471

Solamente per casa famiglia di Luanshya: Banca Prossima - Filiale  
5000 Milano - c/c 1000/5630 -

IBAN:IT93V0335901600100000005630

**Conto Corrente Postale:** C/C 75087346 - PAMO O.N.L.U.S. - Milano

**Codice per destinare il 5 per mille:** 05956241003